

Adunanza dell' 11 Settembre 1923.

Presiede il Presidente Gr. Uff. Ing. Guido Coja.

Sono presenti il Vice Presidente Comm. Rocca e i Consiglieri Prof. De-Gregorio, Gr. Uff. avv. Gatti e Prof. Cantelli.

1. Comunicazioni.

a) Decesso Prof. Paretti.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali colla quale ringrazia per la partecipazione presa dal nostro Istituto al lutto che l'ha colpita colla perdita del suo Direttore Generale Prof. Orazio Paretti.

°°°

b) Situazioni.

Il Direttore Generale presenta la situazione degli affari diretti dell' Istituto a tutto il 31 agosto scorso la quale presenta un totale di 20985 proposte raccolte per £ 454.296.936 di capitale da assicurare. Alla stessa data erano state emesse polizze 19562 per £ 418.374.718 e ne erano state perfezionate 15.568 per £ 337.052.451 di capitale. In confronto alle polizze perfezionate nello stesso

periodo dell'anno precedente, si ha una eccedenza di capitale assicurato di £ 29.564.912.

La produzione complessiva del primo semestre per le cinque Compagnie operanti è ascisa a lire 124.182.590.

Il Comitato prende atto.

°°

c) Pubblicazioni sulla "Revue des Deux Mondes".

Il Direttore Generale ricordati i precedenti relativi ad un articolo pubblicato intorno al nostro Istituto da Mr. Perrot sulla "Revue des deux Mondes" ed alla rettifica da lui richiesta all'articolista, informa che la rettifica è stata pubblicata ma che in altro articolo stampato nello stesso numero prima della rettifica stessa, si ribadisce, in forma appena attenuata, l'accusa precedente contro la nostra Azienda. Avverte che ha scritto di nuovo sull'argomento a Mr. Perrot e dà lettura della lettera indirizzata tagli.

Il Comitato prende atto.

°°

76/

d) Articolo sul "Mattino" di Napoli.

Il Direttore Generale informa che il giornale il "Mattino di Napoli" pubblicò nel numero del 1° Settembre sotto il titolo "Il Direttore Generale e il Direttore della Sede Napoletana dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni denunciati per peculato", una denuncia sporta all'autorità giudiziaria da certo Nario Grimaldi già produttore presso quella nostra Agenzia spiega la origine della calunniosa denuncia ed avverte che contro l'ignobile accusa trasmise subito al Direttore del Giornale la protesta (che è stata regolarmente pubblicata) di cui comunicò il testo, provvedendo al tempo stesso Egli e l'Ing. Anteri a sporgere querela contro il diffamatore a tutela della propria reputazione ed in difesa del buon nome dell'Istituto.

Il Comitato prende atto e conferma al Direttore i sentimenti di inalterata stima e considerazione.

o°

e) Applicazione art. 15 condizioni di polizia dell'Istituto agli appartenenti alla

24

Milizia volontaria.

Il Direttore Generale informa che da qualche agente Generale è stato richiesto se le disposizioni contenute nell'articolo 15 delle condizioni generali di polizza di cui dà lettura, debbansi intendere estese anche agli appartenenti alla Milizia Volontaria per la sicurezza Nazionale.

Considerata la natura di detto organismo, risultante dal R. D. 14 Gennaio 1923 N° 31 che la istituisce, e dal R. D. L. 8 Marzo 1923 N° 83, che ne disciplina l'attività, e tenuto presente che le funzioni della M. V. sono intese ad integrare l'opera del R. Esercito nella difesa degli interessi della Nazione sia all'interno che all'estero, non può sorgere dubbio che anche gli assicurati dell'Istituto, facenti parte della M. V. abbiano diritto, come quelli dell'Esercito regolare, a fruire della disposizione dell'articolo in questione.

Ritiene quindi che la questione debba senz'altro essere risolta in questo senso.

Il Comitato si dichiara pienamente d'accordo.

142

f) Incendio Agenzia di Milano

Il Direttore Generale riferisce che nel pomeriggio del giorno 23 agosto u.s. si sviluppò un piccolo incendio negli Uffici dell'Agenzia di Milano e precisamente nella stanza dell'Ispettore Com. partimentale cav. Andreotti. Dalle indagini eseguite è da ritenersi che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito. L'incendio è stato senza conseguenze per l'Istituto perché nessun documento è andato distrutto. I danni materiali calcolati in circa £ 25.000 sono coperti dall'assicurazione.

Il Comitato prende atto.

o°o

g) Rifiuti cessioni 30 e 40%.

Il Direttore Generale premesso che l'art. 31 della legge 4 Aprile 1912 affidava al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto il giudizio sul rifiuto delle cessioni legali del 40% qualora i rischi non presentassero tutte le necessarie garanzie, osserva come nel nuovo regime di concorrenza è stata conservata la cessione obbligatoria da parte delle Compagnie private, per mezzo della quale l'Istituto esercitò la sua azione di cor.

dinamento e di controllo sul mercato assicurativo.

L'Istituto è in facoltà di non accettare la cessione ma l'art. 24 del R. Decreto 29 Aprile 1923 nel confermarla non riserva al consiglio di amministrazione il giudizio di merito che rimane quindi di competenza della Direzione come atto di ordinaria amministrazione.

Considerata però l'opportunità che Comitato e Consiglio possano seguire la qualità della produzione accettata dalle Compagnie ho disposto che alla fine di ogni bimestre sia predisposto e comunicato uno stato dei rifiuti per ogni Compagnia.

Presento intanto quello relativo al bimestre luglio - Agosto dal quale risulta che sopra 2593 polizze complessivamente presentate dalle Compagnie per £ 65.991.540 di capitale assicurato, ne sono state rifiutate 19 per £ 462.000.

Il Comitato prende atto ed approva.

°°°

h.) Nuova Sede dell'Istituto

Il Direttore Generale informa come già da tempo erasi manifestata la necessità di una nuova Sede per la Direzione Generale del



111
l'Istituto i cui servizi non hanno potuto essere tut-
ti sistemati nei locali attualmente da esso occu-
pati.

La passata Amministrazione, come è noto,
deliberò l'acquisto della Villa Massimo Colou-
na in via S. Basilio in Roma, perchè ricou-
sciuta adatta sotto ogni aspetto per l'erezione
del nuovo edificio, e il relativo contratto di com-
pra - vendita stipulato il 18 Novembre 1922,
fu poi dal C. Commissario perfezionato il 3
Febbraio 1923 con l'immissione dell'Istituto
nel possesso dell'immobile.

Al C. Commissario si presentava però la
quistione dell'urgenza del provvedimento per
giungere nel minor tempo possibile alla costru-
zione della nuova Sede, poichè un tempo pre-
zioso erasi già perduto per le passate vicissitu-
dini prima della scelta, e poi dell'acquisto
dell'area necessaria; e il C. Commissario, nella
persuasione che un concorso fra Artisti per la
confilazione del progetto del nuovo edificio avreb-
be richiesto altro tempo, e rinviata a chissà quan-
do la soluzione del grave problema, credette
conveniente di affidare senz'altro l'incarico
della preparazione del progetto all'ing. Gio-

vannozzi Ugo, persona di piena sua fiducia e professionista stimato per molti lavori tecnici di somma importanza già da lui eseguiti.

Il R. Commissario diede all'Ing. Giovannozzi tutti gli elementi perchè il progetto da predisporre rapidamente potesse rispondere al vero fabbisogno e alle esigenze dell'Amministrazione, e ormai gli atti tecnici del progetto si possono dire al completo, poichè, oltre le planimetrie e i disegni dei singoli piani e delle vedute generali e prospettiche del nuovo edificio, è stata pure compilata la perizia dei lavori, e ora si sta per ultimare il capitolato d'appalto e la stima dei computi metrici.

Il prezzo di acquisto dell'immobile in £ 8.000.000 circa, comprese le spese, è già stato accantonato sugli utili dei passati bilanci, e la spesa per la costruzione del nuovo edificio, preventivata in £ 18.500.000, sarà agevolmente ripartita in pochi esercizi, in modo che si abbia l'intero costo della nuova sede ammortizzato in breve volgere di anni.

I lavori di costruzione non saranno concessi a trattativa privata, ma, per salvaguardare gli interessi dell'Amministrazione, e

ottenere i migliori patti per l'Istituto, si seguirà il sistema della gara mediante licitazioni private, alle quali sono state chiamate le Imprese che davano maggiore affidamento sia per l'importanza delle opere già eseguite, sia perchè dotate di sufficienti mezzi finanziari; ed è proposito dell'Amministrazione non di affidare i lavori del nuovo edificio ad un'unica Impresa, ma di suddividere gli appalti a seconda delle diverse arti, onde poter trattare direttamente con i migliori artefici, e trarre gli utili che, con l'esito della concorrenza, potranno essere realizzati.

La Direzione, l'assistenza e la sorveglianza dei lavori sono affidate all'autore del progetto Ing. Giovannozzi, il quale ha al suo fianco un ingegnere di assoluta fiducia da lui assunto e stipendiato. Di più si sta costituendo un Ufficio che dovrà provvedere all'assistenza, alla sorveglianza e alla contabilità dei lavori, oltrechè a tutti gli atti amministrativi che debbono precedere gli appalti, seguirli nel loro svolgimento, e disporre le conseguenti liquidazioni e i pagamenti.

A capo di tale Ufficio il Po. Commis.

sario ha chiamato il Comm. Dott. Francesco Guerra, che già fu uno dei passati Amministratori dell' Istituto in rappresentanza del Ministero del Tesoro. Egli, mentre era in servizio dello Stato, acquistò competenza in materia perchè ebbe occasione di provvedere a tutte le pratiche amministrative, contrattuali, e contabili per gli appalti dei lavori inerenti alla costruzione della attuale Sede dell' Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza in Roma, e dà quindi pieno affidamento per la regolarità e l'esattezza anche negli appalti delle opere che sono ora di interesse del nostro Istituto per la rapida costruzione della sua sede, nonché nello svolgimento e nella esecuzione di tutte le conseguenti formalità.

Infine informo che molte domande da parte di Ditte costruttrici sono già state presentate all' Istituto per l'appalto dei lavori del nuovo edificio. Siccome su tali domande converrà fare una istruttoria per riconoscere se le Ditte richiedenti siano moralmente e tecnicamente idonee ad assumere i lavori dei quali si tratta, e siccome urge di porre mano

alle opere di costruzione si è stabilito colla data dell'11 corrente la chiusura di accettazione di nuove domande perché l'Istituto possa procedere con rapidità all'istruttoria di quelle già presentate.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale e ne approva l'operato.

° °

i) Pensioni di guerra.

Il Direttore Generale riferisce dettagliatamente sull'incarico affidatogli da S. E. il Ministro delle Finanze per studiare l'eventualità del passaggio all'Istituto del servizio delle pensioni di guerra. Da lettura delle relazioni presentate sull'argomento a S. E. il Ministro e conclude dichiarando che dopo quanto egli ha creduto suo dovere di far presente, pensa di poter ritenere che al grave problema sarà data una diversa soluzione. Comunque trova ragione di compiacimento per l'incarico ricevuto il quale dimostra la fiducia del Governo verso l'Istituto.

Il Comitato prende atto.



l) - Azioni Assicuratrici

Il Direttore Generale comunica essergli stato riferito che tra il patrimonio dei sudditi nemici liquidabili a favore dello Stato Italiano esista, no 500 azioni vecchie della "Assicuratrice Italiana", antica ed ottima Compagnia Infortuni con Sede a Milano ma avente rapporti di colleganza amministrativa ed economica con la "Piunione Adriatica di Sicurtà".

Molte offerte sarebbero state presentate al Governo per l'acquisto di questi titoli, ma gli consterebbe che il Ministero sarebbe disposto ad accordare la preferenza al nostro Istituto.

È evidente l'importanza, per i rapporti del nostro Istituto con le maggiori imprese nazionali, che il possesso di un buon numero di titoli avrebbe sulla azione nostra nel mercato assicurativo, specialmente dopo la costituzione delle "Assicurazioni d'Italia".

La ottima situazione della Compagnia emerge dai bilanci pubblicati e dai corsi dei titoli alla Borsa di Trieste.

Chiede se il Comitato ritiene che converga di studiare l'opportunità e la convenienza per il nostro Istituto di concorrere all'acquisto



80
o di rinunziarvi senz'altro.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti, il Comitato dà incarico al Direttore Generale di esaminare accuratamente la convenienza dell'affare per poter prendere successivamente una decisione definitiva.

°°

m) Imposta ricchezza mobile - Tasse, bollo, e registro.

Il Direttore Generale fa rilevare come il nuovo ordinamento delle assicurazioni vita in Italia che ha portato a un nuovo assetto dell'Istituto, ha privato l'Istituto stesso di alcuni privilegi di cui esso godeva secondo la vecchia legge del Monopolio. Sono spariti così anche quelli che esentavano l'Istituto dal pagamento di alcune imposte e tasse.

Il Direttore Generale ricorda come nel primo Comitato e nel primo Consiglio, tenutosi appena uscita la nuova legge, egli non mancò di intrattenere i Collegi su tale materia e sulla necessità di procedere con ogni miglior cura e cautela a tutti quei passi che si rendevano necessari perchè l'applicazione,

anche all' Istituto, delle nuove imposte e tasse fissate effettuarsi con perfetto spirito di equità e con perfetto ossequio alle leggi fiscali, ma anche in modo da non urtare e turbare i legittimi interessi dell' Azienda.

Il Direttore Generale informa ora i Col. legghi che, specialmente per l' accorto intervento del Consigliere Prof. Cantelli ha avuto luogo una preliminare conferenza tra lo stesso Prof. Cantelli, rappresentante del Ministero delle Finanze, funzionari dell' Istituto e l' Ispettore Superiore delle Imposte.

Effetto di questa prima adunanza, in cui si trattò unicamente della imposta di ricchezza mobile, fu la esplicita dichiarazione, per parte del rappresentante del Fisco, che nell' applicazione dell' imposta suddetta, si sarebbe proceduto in pieno accordo e in quei modi che, mentre non avrebbero lesi gli interessi dello Stato si sarebbero presentati più spediti e più pratici per l' applicazione della imposta.

È urgente ora definire l' applicazione delle tasse di Bollo e Registro, per le quali, a stretto rigore, potrebbe forse invocarsi, per

parte dello Stato, una penalità, se si volesse la stretta applicazione della legge, Tuttavia il Direttore Generale è lieto di poter affermare che anche per quanto riguarda le tasse in discorso, da un primo scambio d'idee avuto con un Funzionario dell'Ufficio Tasse, presente anche il Collega Prof. Cantelli, egli ha tratto l'impressione che nessuna multa verrà applicata per il ritardo, comprendendosi assai bene tutte le difficoltà che esistono per il passaggio dell'Istituto al nuovo regime anche fiscale. Prossimamente potranno aver luogo ulteriori conferenze dalle quali si spera potranno uscire le norme opportune per procedere all'applicazione delle tasse in discorso, in pieno accordo col Fisco.

Il Direttore Generale mentre si riserva di intrattenere di nuovo i Colleghi sull'argomento appena in grado, esprime un voto di ringraziamento al Prof. Cantelli per l'interesse spiegato a favore dell'Istituto nel delicato argomento.

Il Prof. Cantelli aggiunge utili ed importanti notizie sull'azione che ha svolto in proposito e che si ripromette di svolgere.

Il Comitato prende atto associandosi unanimemente al voto di ringraziamento formulato dal Direttore Generale al Prof. Cantelli.

°°°

n) Ordinamento amministrativo contabile delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale presenta l'esemplare di un volume compilato col suo consenso dal Capo Ragioniere dell'Istituto Cav. Scaramelli inteso a disciplinare il servizio amministrativo contabile delle nostre Agenzie Generali. Fa rilevare la pratica utilità del lavoro che risponde alle nostre esigenze e poiché esso è stato redatto dallo Scaramelli in ore extra Ufficio, propone che oltre, ad esprimergli il gradimento della Amministrazione gli sia assegnato a titolo di incoraggiamento una speciale gratificazione.

Il Comitato approva la proposta del Direttore Generale lasciando a lui la cura di determinare l'ammontare della gratificazione.

°°°

o) Personale Istituto nella Milizia

Vorazione.

Il Direttore Generale comunica che, in relazione all'incarico avuto in seguito a deliberazione del 23 luglio u. s. il Vice Presidente Comm. Rocca, ha trattato con il Comando Generale della Milizia Volontaria la questione riguardante le frequenti chiamate in servizio dei numerosi impiegati iscritti alla Milizia predetta.

L'azione svolta dal Vice Presidente ha avuto buon esito in quanto che S. E. il Generale De-Bono gli ha assicurato che entro il mese saranno emanate speciali disposizioni perché gli impiegati iscritti alla Milizia non debbano essere distolti dalle loro ordinarie occupazioni.

Il Comitato prende atto ringraziando il Vice Presidente Comm. Rocca per l'azione da lui svolta nell'interesse dell'Istituto, azione che ha ottenuto favorevole risultato.

2. Bilancio esercizio 1922 - Relazione dei Sindaci.

Il Direttore Generale informa che in conformità alla deliberazione consiliare del

26 luglio scorso il Collegio dei Sindaci ha presentato il proprio rapporto sul bilancio dell'esercizio 1922, rapporto che sarà comunicato nella prossima adunanza al Consiglio, al quale presenterà anche la relazione a corredo e illustrazione del bilancio stesso da lui redatta in ossequio all'art. 14 del Decreto legge 29 Aprile 1923 e di cui dà comunicazione al Comitato.

Il Comitato prende atto ed approva la relazione del Direttore Generale da sottoporre al Consiglio.

Delibera inoltre in conformità alle conclusioni del Direttore Generale che sia sottoposto con voto favorevole all'approvazione del Consiglio il bilancio dell'azienda al 31 Dicembre 1922 e la proposta di ripartizione dell'utile netto risultato di..... £ 14.050.460.40

nel modo seguente:

- alla riserva ordinaria....." 1.405.046.04
- alla riserva statutaria....." 3.801.544.08
- Al conto di partecipazione del personale amministrativo e tecnico.....£ 331.654.03
- Al conto spese di costruzione della nuova Sede dell'Istituto....." 3.000.000.00
- Al fondo straordinario di garanzia



(art. 15 Decreto legge 29/4/1923 £ 5.512.453.52

£ 14.050.460.40

3. Vendita dell' Area di proprietà dell' Istituto in via Vittorio Veneto.

Il Direttore Generale riferisce come nell' Aprile del 1921 e più precisamente il 30 Aprile 1921, l' Istituto, allo scopo precipuo di preparare le aree per l' erezione del Palazzo in cui collocare convenientemente e decorosamente tutti gli Uffici della propria sede, acquistava dalla Casa di S. M. la Regina Madre, un appertamento di terreno della superficie di circa metri quadri 1.500 sito in via Veneto prospiciente il palazzo Balestra, e confinante con l' area, così detta, dei Cappuccini, di proprietà del Comune di Roma.

Tale acquisto era stato proposto all' Istituto dai Signori Ing. Broggi, Barbuizzi e Grazioli, il primo dei quali, anzi, subito si dichiarava disposto a cedere all' Istituto, dietro determinati patti, ma senza immediati compensi, e alle stesse condizioni in cui li possedeva i compromessi che esso aveva ottenuti dalla Casa

di S. M. la Regina Madre, per la cessione dell'area di cui si tratta, e dal gruppo Barberini = Corsini e Corsotti per recesso dietro pagamento, in via transattiva, di alcuni compensi, dalla lite esistente tra la Casa Barberini e Corsotti, il Municipio di Roma ed il Fondo per il Culto, circa la proprietà di tutta o almeno di parte dell'area dei Cappuccini.

Lo acquisto in parola fu dunque fatto nella fondata previsione di un altro e ben più importante acquisto quello cioè della più volte ricordata area dei Cappuccini o almeno di gran parte della stessa. Lo acquisto poi fu effettuato nell'Aprile per non lasciar trascorrere il termine di scadenza del compromesso. E veramente, nell'Aprile del 1921 tale ulteriore acquisto pareva poter essere imminente per la dimostrata buona disposizione del Comune di Roma a concludere l'affare.

Se nonché dopo lunghe, noiose, e faticanti vicende, dibattiti, diffide ecc..., che il Direttore Generale si dispensa dal ricordare, le trattative col Comune di Roma dovettero essere definitivamente troncate e abbandonate: e ciò avvenne dopo che l'Istituto, a maggiore cautela



88
dei propri interessi, anche in riguardo ai propo-
nenti. Sigg: Ing. Broggi, Barluzzi e Grassioli,
ebbe affidato il Comune a sottoscrivere, entro
un prefisso termine il compromesso di vendita,
dovendosi, in mancanza di ciò; ritenere del tut-
to e per sempre decantate, le offerte dell'Istituto.

Restare così il solo terreno acquistato dalla
Regina Madre; che, per la sua relativamente
piccola estensione, non certo si prestava per la
costruzione di un edificio che potesse servire al-
l'Istituto ma, solo alla costruzione di una pic-
cola villa: anche perché, è bene notarlo, tale ter-
reno è afflitto da numerose e gravi servitù
che restringono l'area fabbricabile e impedisco-
no una elevazione rilevante del costruendo fab-
bricato.

Per le ragioni su esposte e nella impossi-
bilità, almeno per ora, e mentre dura ancora la cau-
sa tra i Barberini e il Comune di Roma, per l'I-
stituto e per qualsiasi altro nuovo acquirente di
integrare e riunire il piccolo appartamento,
con gli altri più vasti dei Cappuccini, l'appetibi-
lità dell'area posseduta dall'Istituto è indub-
biamente diminuita con ripercussione sul suo
valore.

Difatti nessuna seria offerta fin qui per l'acquisto dell'area: in ogni caso, le poche che vi furono, si aggirarono sul milione o il milione e duecentomila.

Qualche mese fa e proprio appena costituita la Società per l'industria della pesca nei Monti del Nord, di cui è presidente S. A. P. il Principe di Udine e partecipe, come azionista anche l'Istituto, per parti di componenti della Società stessa e più precisamente del Rag. Parisi Direttore della Banca Bresciana e del Consigliere Delegato della Società della Pesca, Comandante Ricciardelli, fu amichevolmente prospettata all'Istituto la convenienza della vendita dell'area di Via Veneto sulla quale avrebbe potuto costruirsi un elegante edificio da abitarsi a sede della società della Pesca, con annesso alloggio di S. A. P. il principe di Udine. Naturalmente il nuovo acquirente, dato il fine dell'acquisto e le aderenze di cui può disporre verso la casa di S. M. la Regina Madre, può contare e non a torto, di poter ottenere se non la revoca, certo la mitigazione, delle servitù gravanti sul terreno in parola, di guisa da poter meglio sfruttare l'area stessa.

Le trattative si sono protratte fin qui senza una conclusione definitiva sopra tutto per ragione del prezzo. La prima offerta fu di un milione; poi si passò al milione e duecentomila. Ma l'Istituto restò sempre fermo sopra un minimo netto di un milione e cinquecentomila (1.500.000.) e cioè sulla cifra rappresentante il prezzo di acquisto.

Ora i proponenti Sigg: Rag. Parisi e Comandante Picciardelli, per conto dell'acquirente (che probabilmente sarà una Anonima, diretta filiazione della Banca Bresiana) si dichiarano pronti ad accettare il prezzo di lire 1.500.000.

Il Direttore Generale sottopone ora l'offerta al Comitato per le opportune deliberazioni, non tacendo però che mentre egli ancora rivestiva la carica di Regio Commissario, ebbe a manifestare l'opinione che se il prezzo di acquisto si fosse elevato al minimo richiesto dall'Istituto, l'affare, in via di massima, avrebbe potuto concludere.

Circa la convenienza di dar corso alla vendita, il Direttore Generale osserva che la cifra di un milione e cinquecentomila (lire

mille e cinquecento circa per metro quadrato) corrisponde perfettamente al valore di mercato delle aree adiacenti o comunque paragonabili con quella in questione. Nota anzi che nelle trattative col Comune di Roma per l'acquisto dell'area dei Cappuccini, il Comune stesso ebbe a richiedere allora un prezzo di £ 850 al metro quadrato.

D'altra parte l'area oggi posseduta resta per l'Istituto del tutto inutilizzata e rappresenta per l'Istituto stesso una perdita costante e, tutt'altro che disprezzabile, di interessi.

Attendere, per la vendita dell'area, la eventualità di una cessazione o di un compimento dell'annosa lite tra Barberini e il Comune di Roma, perché, la vendita dei terreni del Comune, possa avere una ripercussione sul valore dell'area dell'Istituto, non sembra, per molte ragioni consigliabile, tenuto calcolo specialmente che il valore dei terreni si avvia piuttosto a diminuire che a crescere. Si aggiunga anche che se fino ad ora, il Fisco ha mostrato di non essere a conoscenza del trapasso di proprietà dell'area in parola,



con evidente mutamento di destinazione, ciò potrebbe non più verificarsi nel futuro: il che vorrebbe dire una applicazione della tassa sulle aree fabbricabili, la quale, come si sa, è tutt'altro che trascurabile.

L'offerta pervenuta sembra dunque accettabile: avverte però il Direttore Generale, che il prezzo di acquisto non verrà, probabilmente, versato, tutto all'atto della stipulazione. Non gli sembra tuttavia che tale circostanza possa costituire un ostacolo alla conclusione dell'affare, quando, come ben s'intende, l'Istituto si garantisca nei modi consentitigli dalla legge in ogni caso più sicuri ed opportuni e, sul prezzo residuo si converga un adeguato interesse.

Il Comitato preso atto della relazione del Direttore Generale ne approva la conclusione e delibera che sia sottoposta al Consiglio con voto favorevole la proposta di vendita dell'area in parola per il prezzo indicato di nette lire 1.500.000.

4. Capitolato Agenzie Generali

Il Direttore Generale informa che il

capitolato per le Agenzie Generali è già stato da lui sottoposto all'esame dai Colleghi ed, in speciali riunioni, il Comitato vi ha portato tutta la sua attenzione suggerendo anche opportune modificazioni.

Per chiedere la definitiva approvazione da parte del Comitato ritiene doveroso di esporre schematicamente i caratteri della nuova organizzazione, basata sopra l'esperienza nostra e su quella delle migliori imprese nazionali ed estere.

Una questione fondamentale che merita essere rilevata, è quella che riguarda l'ordinamento così detto in economia contro il quale maggiormente si accaniscono gli strali interessati degli Agenti.

A questo proposito accenna alla esperienza non dubbia fatta nei riguardi delle Agenzie di Napoli, Reggio Emilia, Sassari, grandi e piccole Agenzie che misurano la portata degli utili e la disposizione maggiore o minore degli Agenti a correre rischi nella organizzazione produttiva.

Numerosi studi di indole tecnica il nostro Ufficio di organizzazione ha predisposti in

modo che si ha un quadro esatto della situazione assoluta e relativa delle nostre Agenzie il cui numero sarà accresciuto secondo la potenzialità assicurativa delle singole regioni e secondo anche la possibilità di trovare elementi adatti ai nostri bisogni.

Importa però eliminare i pericoli delle influenze politiche perché anche quando un Agente non risponda a tutti i requisiti voluti, il suo immediato cambiamento può condurre a pericolose situazioni giacché gli elementi incapaci ad una forte opera costruttiva sono abilissimi demolitori.

I Colleghi devono perciò essere uniti fortemente nel dare alla Direzione Generale dell'Istituto non solo il conforto di una fiducia luminosa ed ambita, ma l'assistenza ed il contributo diretti perché il nuovo ordinamento basato su criteri oggettivi, e su direttive tracciate da cifre e da risultati, riesca conforme agli interessi supremi dell'azienda e dello Stato.

Sarà vagliata la situazione di ogni singola provincia, frazionati i territori in base alle nozioni acquistate facendo appello

anche alle maggiori informazioni raccolte dai vostri Uffici, e stipuleremo patti per i quali sia assicurato il rendimento massimo con la minore dispersione di forza, imponendo per i servizi delle Agenzie, il rigore amministrativo e l'osservanza della disciplina e della gerarchia che, con gli attuali capitolati di nomina, erano difficili ad ottenersi.

Curerà che Ispettori, Agenti, Produttori, costituenti col personale della Direzione un'unica famiglia che lavori nell'interesse dell'Azienda e della Previdenza, e tutti i collaboratori in fatto di produzione guadagnino bene, ma che nulla trascurino per dare al nostro organismo il maggiore impulso.

Ciò premesso esprime il desiderio che alle discussioni che dovrà sostenere nel mese in corso, e nei successivi, intervenga qualche membro del Comitato perché sia presente alle fasi dei dibattiti, e si renda conto del modo col quale l'Istituto difende le proprie esigenze.

Il Comitato approva salva ratifica del Consiglio il progetto di nuovo capitolato predisposto per le Agenzie Generali e preso atto

del desiderio espresso dal Direttore Generale delibera che nelle trattative coi singoli aspiranti alla nomina di Agenti Generali egli sia coadiuvato dai Consiglieri Comm. Gatti e Prof. Cantelli.

5. Assicurazioni d'Italia

Il Direttore Generale riferisce che in conformità alla deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella Sua adunanza del 5 luglio decorso egli nella sua qualità di Presidente ha partecipato, in nome e per conto dell'Istituto stesso, alla costituzione della Società "Le Assicurazioni d'Italia".

L'atto costitutivo è stato rogato in Roma il 23 luglio 1923 a ministero del Notaro Dr. Paolo Castellini.

Nell'atto stesso fu proceduto alla costituzione del primo Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci. Con'è noto alla nuova compagnia passeranno, secondo accordi da stabilirsi, i portafogli della Mutua Nazionale delle Assicurazioni.

Fra gli accordi da prendere con quella Società è compreso l'acquisto del palazzo di via

del Tritone, dove ora essa ha la sua sede e che dovrà
esser ceduto in affitto alle "Assicurazioni d'Italia".
Il prezzo concordato, salvo approvazione del Consi-
glio, sarebbe di £ 4.500.000.

Il palazzo, che ha importanti negozi, un pia-
no terreno, un annessato e quattro piani, ha un
reddito attuale di circa 350.000, al quale si contap-
pongono oneri per circa 80.000. È prevedibile che
alla scadenza dei vari contratti in corso si potran-
no realizzare degli aumenti non inferiori com-
plessivamente alle 40.000 lire, di fronte ai quali
deve pur calcolarsi un aggravio di oneri di cir-
ca £ 40.000. In conclusione il reddito attuale
è di circa £ 240.000, quello normale del palazzo fra
tre anni potrà aumentare a circa lire 300.000.

Il palazzo suddetto è stato periziato dal-
l'Ingegnere dell'Istituto con criteri della
massima prudenza, che sono stati trovati ec-
cessivi e non sereni da parte dei venditori.
Egli attribuisce al palazzo il valore di lire 4
milioni circa. Ma lo stesso ingegnere ricou-
se che si può arrivare fino alle lire 4.500.000,
concordate. Una conferma della convenienza
di tal prezzo è data da un'altra offerta di ac-
quisto per ugual somma rivolta alla Mutua.



Ma l'Istituto ha convenienza d'acquistare il suddetto palazzo non solo perchè esso costituisce un buon impiego patrimoniale, ma anche perchè riesce in tal modo ad evitare la ricerca di nuovi locali per le "Assicurazioni d'Italia" prima che sia finito il nuovo palazzo dell'Istituto.

Dopo un breve scambio di idee in proposito il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale e delibera di sottoporre al Consiglio con voto favorevole, l'acquisto del Palazzo di proprietà della Montina Nazionale delle Assicurazioni in Roma per il prezzo concordato di L. 500.000.

6. Nomina supplente Agenzia Generale di Vicenza.

Il Comitato Permanente inoltre su proposta del Direttore Generale approva la nomina a supplente dell'Agenzia Generale di Vicenza del Signor Gaetano Valerio in sostituzione del Signor Agostino Agostini dimissionario.

4. Sinistri - Francesco Albano e Carmelo Morano.



Approva per le considerazioni svolte nelle relazioni che sono allegate al presente verbale e salvo ratifica del Consiglio, le proposte di transazione dei sinistri Francesco Albano dell'agenzia di Potenza e Carmelo M. Carano dell'agenzia di Catania, alle condizioni indicate.

8. Passaggio in ruolo di applicati in esperimento.

Il Comitato,

Approva salva ratifica del Consiglio il passaggio in ruolo con effetto dal 1° agosto 1923 degli applicati in esperimento Signori Bulgari ni Alberto, Bonomo Gaspare, Putigliano Giuseppe e Salvatori Giovanni assunti nel luglio 1922 i quali hanno compiuto il periodo di esperimento il 31 luglio scorso con esito favorevole e subito con pari esito la visita sanitaria, nominandoli applicati di 3° classe e stipulando con essi un contratto della durata di un anno.

Per quanto riguarda il Rag. Ottorino Boccardo assunto in servizio come applicato in esperimento nel Maggio 1922 il Direttore Generale fa notare che egli avrebbe dovuto passare in ruolo col 1° Giugno u. s.; senonchè avven-

do il Prof. Romanelli rilevato all'atto della visita medica, una lesione all'apice del polmone destro, la decisione del passaggio in ruolo fu rinviata, subordinandola all'esito di nuova visita medica da farsi dopo tre mesi.

Contro tale provvedimento il Boccardelli sparse reclamo eccipi di essere stato assunto in servizio in base alla legge Labriola sugli invalidi e mutilati di guerra, presentò certificati medici, dimostrò di non aver più diritto a pensione perchè giudicato guarito ed abile a fare l'impiegato dal Collegio medico militare.

Per tali circostanze parve equo sottoporre il Boccardelli ad una visita di controllo, della quale fu incaricato il Presidente della Consulenza Medica, Prof. Ascoli.

Il Prof. Ascoli visitò il Boccardelli ben due volte e concluse " che l'Ottorino Boccardelli poteva attendere all'Ufficio di impiegato senza danno per sè e senza pericolo per gli altri impiegati. "

Tenuto conto pertanto di tale giudizio e dovendosi ritenere che se il Prof. Ascoli avesse visitato il Boccardelli al momento in cui questi avrebbe dovuto passare in ruolo, non avrebbe espresso

161

un giudizio dissimile da quello precitato, propone
il passaggio in ruolo del Rag. Ottorino Boccardelli
nominandolo applicato di 2^a classe con effetto
troattivo al 1^o Giugno u. s. e stipulando con lui
un contratto d'impiego della durata di un anno.

Per il contratto d'assicurazione, sarà sentito
to preventivamente il parere della Consulenza
Medica.

Il Comitato approva salva ratifica del Con-
siglio.

9. Ratifica di rinnovazione e di denuncia di contratti d'impiego.

Il Direttore Generale premesso che col
30 Novembre p. v. scadono i contratti d'impie-
go stipulati per la durata di un anno, con gli
applicati:

Procaccia Vittorio del servizio ^{IV} e Sberzi
Giovanni dell' Azienda Polizze Combattenti e
con le applicate:

Felici Lojdia del servizio ^{IV} = Manelfi Marghe-
rita del servizio ^{IV} = Bucchi Edera e Tofani Tina
dell' Azienda Polizze Combattenti.

Tenute presenti le precedenti deliberazioni

103
in materia comunica che non ha denunciato il contratto d'impiego stipulato con i Sigg: Proaccia Vittorio e Sbezzi Giovanni, i quali pertanto rimangono confermati in ruolo per un altro anno, alle stesse condizioni;

che ha denunciato invece per il 30 Novembre p. v. nell'interesse di ridurre i ruoli delle applicate, il contratto d'impiego stipulato con le Signorine Felici Lidia, Manelfi Margherita, Burchi Edera e Tofani Tina, assicurandole però ch'esse, risultando buone impiegate, saranno conservate per ora in servizio ma senza contratto d'impiego alle condizioni attuali, compreso il trattamento di quiescenza.

Il Comitato approva salva ratifica del Consiglio.

10. Ratifica di concessione di congedi straordinari.

Il Direttore Generale informa che durante le ultime settimane sono state presentate da Funzionari della Direzione varie domande di congedi straordinari e di aspettativa per motivi di salute, matrimoni, per gravi lutti, ecc.

Attenuti validi i motivi addotti ha raccolte le domande stesse tenute presenti le disposizioni regolamentari.

Il Comitato prende atto e ratifica i provvedimenti adottati dal Direttore Generale e che riguardano gli impiegati Signori Pasquale Forgone, Luigi Stentella, Rag. Aruando Desideri = Gaveglio, Alfredo Villa, Rag. Alberto Conforti, Francesco Moretti, Dante Chiarini, Antonio De. Novellis e Michele Capuano e le Signorine Maria Cenedese e Maria Michel.

11. Passaggio in ruolo di un impiegato avventizio.

Il Direttore Generale comunica che il signor Landotti Alfredo ex combattente, assunto in servizio nel luglio 1921 per l'azienda Polizze Combattenti, non ottenne il passaggio in ruolo alla fine del luglio 1922, perché classificato "mediocre".

Avevndo con la fine del luglio u. s. superato il 2° anno di esperimento previsto dall'art. 48 del Regolamento Interuo, e dovendosi riesaminare la posizione dello Landotti per decidere se egli sia meritevole di passare in ruolo od



104
essere allontanato dall'Istituto,

tenuto presente che il Capo dell'azienda
Polizze Combattenti dichiara che lo Zaidotti
in complesso è un buon elemento per lavori
d'ordine e che la visita medica alla quale
fu sottoposto ha avuto esito favorevole,

propone che sia passato in ruolo con ef-
fetto dal 1° Agosto 1923 nominandolo applicato
di 3° classe e stipulando con lui un contratto
della durata di un anno.

Il Comitato approva salvo ratifica del
Consiglio.

12. Passaggio in ruolo dell'inservien- te Gioia Edoardo.

Il Direttore Generale informa che il
Sig. Gioia Edoardo, ex combattente, di anni 24,
assunto in servizio in qualità di inserviante
in prova nel luglio 1922, ha compiuto col 31
luglio u. s. un anno di esperimento.

Il Gioia, secondo le informazioni date
dal Capo commesso, ha prestato buon servizio
e la visita medica da lui subita ha avuto
esito favorevole.

Propone pertanto all'ou. Comitato di passare in ruolo il Gioia Edoardo nominandolo "inseriente" con effetto dal 1° Agosto 1923 con un contratto di impiego della durata di un anno alle condizioni regolamentari.

Il Comitato approva.

13 Domande di concorso ad opere di cultura e beneficenza.

Il Direttore Generale riferisce che alla Direzione Generale del nostro Istituto pervengono ininterrottamente domande di concorsi finanziari da parte di Istituti di cultura e di Opere di beneficenza.

Per quanto rientri nei limiti della ordinaria amministrazione l'accoglimento o meno di simili domande, specialmente se di portata modesta tuttavia, tenuto conto del numero considerevole delle domande stesse e del carattere politico di alcune istituzioni, desidera che l'ou. Comitato Permanente lo conforti del suo parere circa le ultime richieste pervenute e cioè:

Ente Nazionale per la scuola rurale - Roma: la Presidenza di tale Ente che sta

per istituire nel Regno 165 nuove scuole con una spesa prevista in £ 495.000, si è rivolta a questo Istituto chiedendo un concorso finanziario.

Di concorsi in cifre notevoli ad istituzioni, in che hanno qualche analogia con l'Ente precitato, ne fu concesso uno di £ 30.000 all'Istituto Nazionale per la Mutualità agraria nel 1919.

Terzo congresso sociologico internazionale:

Il Comitato esecutivo di tale congresso, che si inaugurerà nel prossimo ottobre sotto l'alto Patronato di S. E. Mussolini, si è rivolto all'Istituto per chiedere un contributo finanziario particolarmente per sovvenzioni da darsi ai congressisti provenienti dalla Germania, dalla Polonia e da tutti i paesi a bassa valuta.

Il predetto Comitato rileva che finora ha avuto aiuto di piccola entità (dalle £ 50 alle lire 250 ciascuno) e prega che l'Istituto deliberi una somma tale da incoraggiare altri Enti a qualche cospicua elargizione.

Per scopi del genere l'Istituto non ha precedenti. Si può tuttavia rilevare che nel 1921 erogò £ 5.000 a favore dell'Istituto di Assistenza Sociale in Roma.



Istituto Cristoforo Colombo = Roma: Sotto la presidenza onoraria di S. E. Mussolini è sorto in Roma l'Istituto Cristoforo Colombo, che è un'Associazione culturale ed economica Italo-Ispano - Lusitana e Latino - Americana con lo scopo di diffondere la conoscenza del movimento culturale delle 23 Nazioni aderenti.

Si fa richiesta all'Istituto di iscriversi come socio, e all'uopo si fa presente che i soci perpetui devono versare £ 5.000 una volta tanto, i soci benemeriti almeno £ 1.000 per una volta tanto, i soci effettivi una quota annua di £ 18.

Associazione Italo - Americana Roma:

S. E. Sardi presidente dell'accennata associazione, si è rivolto all'Istituto perchè voglia dare un appoggio finanziario per lo sviluppo dei corsi di lezioni e conferenze fra gli studiosi americani presso la R. Università di Roma.

Università libera della mutualità agraria = Roma: Il Presidente di questa Università, S. E. Luzzatti, si è rivolto all'Istituto perchè voglia assegnare qualche borsa di studio, facendo presente che ciascuna borsa importa lire 3.000. (£ 500 mensili per sei mesi) Nell'accennata Università libera si svolgerà un corso



108
speciale sulle assicurazioni e particolarmente sulle "Assicurazioni Sociali".

Come caso analogo si può citare quello del R. Istituto Superiore di Trieste, presso il quale nel decorso anno sono state istituite sei borse di studio per lire 3.000 ciascuna.

Patronato del ricreatorio Enrico Toti = Roma = Quartiere Testaccio:- Questo Patronato che svolge opera educativa per i giovinetti del quartiere di Testaccio con concorsi ginnastici e riunioni sportive d'altro genere, prega questo Istituto di voler dare un sussidio particolarmente per la buona riuscita del prossimo Congresso Ginnastico di Cagliari, al quale parteciperanno i giovinetti del Ricreatorio menzionato.

Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra = Roma:- Il Segretario Generale di quest'Opera Nazionale si è rivolto all'Istituto perchè voglia incoraggiare l'azione dell'Opera Nazionale, consentendo qualche inserzione nella rivista settimanale illustrata "Vita Benefica" che col prossimo anno inizierà le sue pubblicazioni. Il prezzo dell'inserzione per ogni numero del

109

la rivista sarebbe di £200, se eseguita in una pagina intera, £125 se in mezza pagina e lire 40 se in un quarto di pagina; l'impegno però dovrebbe esser preso almeno per 25 numeri della rivista.

Se l'inserzione fosse limitata a un quarto di pagina in 25 numeri alternati della rivista, la spesa risulterebbe di £1.450.

Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Torino: L'agente Generale di Torino comunica che in occasione dell'andata in quella città di S. E. il Presidente del Consiglio, l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra ha stabilito di far pubblicare un numero unico che sarà ufficialmente presentato a S. E. Mussolini e che rappresenterà l'album d'onore della Industria Italiana. L'agente Generale fa presente l'opportunità che l'Istituto faccia una inserzione in tale numero unico e all'uopo comunica che il prezzo per una intera pagina è di £1.500; e per mezza pagina di £450.

Se l'Istituto avesse potuto svolgere la sua azione in regime di monopolio as-

110

soluto, anche nei riguardi della partecipazione ad opere diverse di carattere filantropico e politico avrebbe potuto e dovuto seguire una linea di condotta più rigida ed intonata al fondamento della sua struttura statale; ma invece deve svolgere la sua attività in regime di concorrenza, ed allora non potendosi escludere il suo concorso rimane da vedere in quali occasioni e con quale portata esso possa aver luogo anche per non stabilire confronti non simpatici rispetto agli altri Istituti.

Il Comitato dopo esauriente discussione si associa alle conclusioni del Direttore Generale ed in merito alle singole richieste di cui sopra delibera:

- 1°) Che all'Ente Nazionale per la scuola Rurale in Roma sia concesso un concorso di £1.000.
- 2°) Che un concorso per somma eguale (£1.000) sia assegnato al Comitato per il terzo Congresso Sociologico internazionale.
- 3°) Di rinviare a dopo assunte più precise informazioni, la decisione sulle domande dell'Istituto Cristoforo Colombo in Roma, dell'Associazione Stato Americana in Roma.
- 4°) Di rinviare al prossimo anno l'esame del

111

la richiesta della Università libera della Montua-
lità Agraria.

5°) Di non accogliere la domanda del Patronato
del Ricreatorio al Testaccio.

6°) Di aderire alle richieste dell' Opera Nazio-
nale per gli orfani dei contadini morti in guer-
ra = Roma = e dell' Associazione Naziona-
le fra Mutilati e Invalidi di guerra in To-
rino compatibilmente agli impegni già in
corso per spese di pubblicità ed in ogni caso
per questa ultima con una inserzione al
massimo di mezza pagina.

11. Borse di studio "Istituto Revoltel- la di Trieste."

Il Direttore Generale comunica co-
me nel decorso anno essendo stato inaugu-
rato presso il R. Istituto Superiore di Scien-
ze Economiche e Commerciali un corso
speciale di assicurazioni col concorso au-
che delle Assicurazioni Generali di Venezia
e della Rinnione Adriatica, parve oppor-
tuno che il nostro Istituto incoraggiasse au-
che esso tale iniziativa e infatti, in seduta
del 14 Giugno 1922, il Consiglio di Ammini-

112
strazione deliberava di istituire presso l'accen-
nato Istituto Superiore, per l'anno accade-
mico 1922-23, sei borse di studio di £ 3.000
ciascuna a favore di studenti iscritti al corso
speciale di Assicurazione.

Stabiliva inoltre che per l'assegnazione
delle borse venisse aperto un concorso median-
te pubblico bando e che fossero ammessi al
concorso stesso studenti di cittadinanza ita-
liana nati nelle nuove provincie del Regno,
per le prime cinque borse di studio, e stu-
denti di nazionalità italiana nati in Fin-
me, per la sesta borsa di studio.

Lo On. Consiglio di Amministrazione de-
liberava inoltre che il nostro Istituto, compa-
tibilmente con le esigenze dei propri servi-
zi, avrebbe assunto qualche laureato del R. I-
stituto Superiore di Trieste che avesse fre-
quentato regolarmente il corso speciale di
assicurazioni e felicemente superato gli e-
sami relativi, destinando tali giovani prescelti,
più specialmente presso le proprie Rappresen-
tanze all'Estero (bacinio del Mediterraneo)
ovvero presso le Compagnie di Assicurat-
ione sorte sotto i suoi auspici.

Ciò premesso propone al Comitato di portare alla approvazione dell'On. Consiglio di Amministrazione la conferma dell'assegnazione delle sei borse di studio per l'anno Accademico 1923-24 avvertendo che il provvedimento non deve affatto considerarsi di carattere continuativo.

Deve essere anche esclusa la possibilità che delle borse usufruiscono allievi impiegati e stipendiati presso Imprese private d'assicurazione poichè se pratica gli allievi stessi vorranno fare non mancherà loro la possibilità di dedicarsi presso la nostra Agenzia Generale di Trieste.

In linea di massima si potrebbe stabilire di assumere in servizio ogni anno alcuni giovani laureati a titolo di esperimento, affinchè possano avviarsi alla carriera di funzionari, ispettori, od agenti destinandoli presso quelle Agenzie, compresa anche Trieste, che verranno stabilite dalla Direzione Generale.

Le norme di assunzione potranno essere concretate in relazione al trattamento usato agli applicati in esperimento della Direzione, portando almeno in parte, la spesa rela-



114
tiva a carico degli assegni speciali di cui potran-
no godere le agenzie.

Ben s'intende che la Direzione Generale non
avrebbe alcun rapporto contrattuale diretto con
gli impiegati in tal guisa assunti e che i re-
lativi contratti di impiego dovrebbero essere
rilasciati dall' agente, previ accordi con que-
sta Direzione Generale.

Sottoporre frattanto all'ou. Comitato Perma-
nente la proposta di assumere in servizio
per quest'anno destinandoli all' Agenzia Ge-
nerale di Trieste secondo le norme su accen-
nate i due giovani laureati presso l' Istitu-
to Superiore di Trieste Sigg: Dr. Antonio
Wattias di Tzara e Dr. Elio Chlupacek di
Fiume, i quali in base alle informazioni for-
nite dal Direttore dell' Istituto stesso, merita-
no ogni appoggio.

Dopo ampia discussione alla quale par-
tecipano tutti i presenti e dopo le dichiarazio-
ni fatte dal Direttore Generale il Comitato
approva, salva ratifica del Consiglio che anche
per l'anno accademico 1923-24 siano concesse
alle stesse condizioni le sei borse di stu-
dio all' Istituto Revoltella restando inteso che

la attuale concessione non sarà rinnovata per gli anni futuri riservandosi il Comitato di esaminare la convenienza di riprendere in esame l'argomento per una eventuale estensione delle borse di studio anche ad altri Istituti Superiori del Regno. = Approva anche, sempre salva ratifica del Consiglio che siano assunti alle condizioni prospettate i Sigg: Dottori Wattias e Chlupacek.

15. Crociera italiana nell' America Latina.

Il Direttore Generale riferisce che, come è noto al Comitato, nel prossimo Dicembre avrà inizio la Crociera Italiana nell' America Latina.

Anche il nostro Istituto è stato invitato a partecipare alla Crociera stessa e pertanto dovrebbe esaminare la convenienza di tale partecipazione che, al caso, potrebbe concretarsi nel seguente programma da sottoporsi all'approvazione dell' On. Consiglio di Amministrazione:

- 1°) affitto di uno spazio a bordo della Regia Nave "Italia",
- 2°) stipulazione a Bordo della nave di piccole assicurazioni per capitali non superiori alle lire 5.000 secondo la forma speciale che trovasi allo

studio presso il servizio Attuariale.

3°) fornitura di oggetti di propaganda da distribuirsi a bordo (cartoline illustrate, segualibri, prospettini ecc.),

4°) accordi speciali con le Compagnie "Italo Argentina" e "Italo Brasileira per eventuali contratti d'assicurazione di somme superiori alle £ 5.000 da stipularsi nei principali porti di approdo,

5°) incarico ad un funzionario dell'Istituto di prendere imbarco sulla Regia Nave "Italia" per la distribuzione degli oggetti di propaganda o per la raccolta delle piccole assicurazioni speciali.

Secondo le informazioni fornite, l'affitto di uno "Stand" a bordo della Regia Nave "Italia" importa una spesa di circa £ 40.000 e il "passaggio" di un impiegato a bordo della nave stessa per tutta la durata della Crociera, una spesa di £ 25.000.

Dovrebbero inoltre stanziarsi non meno di lire 5.000 per compenso speciale da assegnarsi all'impiegato e £ 30.000 per gli oggetti di propaganda sopra accennati, per stampati diversi, grafici ecc...

Complessivamente quindi il preventivo di spesa per la partecipazione dell'Istituto alla Crociera, ascenderebbe a £ 100.000 (centomila)

Egli espone le ragioni per le quali non



107

riterrrebbe conveniente la partecipazione dell' Istituto col programma sopra enunciato; ritiene che in ogni caso esso dovrebbe limitarsi a svolgere opera di semplice propaganda con una spesa naturalmente molto più limitata.

Dopo ampia ed esauriente discussione alla quale partecipano tutti i presenti, il Comitato, convenendo nelle considerazioni svolte dal Direttore Generale si dichiara salva ratifica del Consiglio favorevole alla partecipazione dell' Istituto alla Crociera quando la spesa possa essere non superiore a £ 50.000.

Dopo di ciò il Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Il Presidente

Il Direttore Generale

Il Segretario

